

26/01/2026

Europe Direct Genova Newsletter mensile n.01

Centro Europe Direct Genova



EUROPE DIRECT
Genova



Care cittadine e cari cittadini,

con l'inizio del nuovo anno, Europe Direct Genova vi dà il benvenuto alla **prima newsletter del 2026**, uno spazio pensato per informare, orientare e avvicinare tutti all'Unione europea, alle sue politiche e alle opportunità concrete per la vita quotidiana.

EU L'Unione europea nel 2026: temi chiave

Il nuovo anno si apre con un forte impegno dell'Unione europea su:

- **transizione ecologica e sostenibilità,**
- **innovazione e digitale,**
- **istruzione, lavoro e inclusione sociale.**

Queste priorità guidano le politiche europee e si traducono in progetti, finanziamenti e iniziative che coinvolgono anche il nostro territorio.

NOTIZIE DALL'EUROPA



Cybersicurezza

La Commissione rafforza la resilienza e le capacità dell'UE in materia di cibersicurezza. L'Europa deve affrontare quotidianamente attacchi informatici e ibridi ai servizi essenziali e alle istituzioni democratiche, perpetrati da sofisticati gruppi statali e criminali. La Commissione europea ha proposto un nuovo pacchetto sulla cibersicurezza per rafforzare ulteriormente la resilienza e le capacità dell'UE in materia di cibersicurezza di fronte a queste crescenti minacce. Il pacchetto comprende una proposta di revisione del regolamento sulla cibersicurezza, che rafforza la sicurezza delle catene di approvvigionamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) dell'UE. Garantisce che i prodotti che raggiungono i cittadini dell'UE siano sicuri dal punto di vista informatico fin dalla progettazione attraverso un processo di certificazione più

semplice. Facilita inoltre il rispetto delle norme vigenti dell'UE in materia di cibersicurezza e rafforza l'Agenzia dell'UE per la cibersicurezza (ENISA) nel sostenere gli Stati membri e l'UE nella gestione delle minacce alla cibersicurezza.

Rafforzare la sicurezza delle catene di approvvigionamento delle TIC nell'UE Il nuovo regolamento sulla cibersicurezza mira a ridurre i rischi nella catena di approvvigionamento delle TIC dell'UE derivanti da fornitori di paesi terzi che nutrono preoccupazioni in materia di cibersicurezza. Stabilisce un quadro affidabile per la sicurezza della catena di approvvigionamento delle TIC basato su un approccio armonizzato, proporzionato e basato sul rischio. Ciò consentirà all'UE e agli Stati membri di individuare e mitigare congiuntamente i rischi in tutti i 18 settori critici dell'UE, tenendo conto anche degli impatti economici e dell'offerta di mercato.

I recenti incidenti di cibersicurezza hanno messo in luce i principali rischi posti dalle vulnerabilità nelle catene di approvvigionamento delle TIC, che sono essenziali per il funzionamento dei servizi e delle infrastrutture critici. Nel panorama geopolitico odierno, la sicurezza della catena di approvvigionamento non riguarda più solo la sicurezza tecnica dei prodotti o dei servizi, ma anche i rischi legati a un fornitore, in particolare le dipendenze e le interferenze straniere. Il regolamento sulla cibersicurezza consentirà la riduzione obbligatoria dei rischi per le reti europee di telecomunicazione mobile da parte di fornitori di paesi terzi ad alto rischio, sulla base del lavoro già svolto nell'ambito del pacchetto di strumenti per la sicurezza del 5G. Semplificare e rafforzare il quadro europeo di certificazione della cibersicurezza

Il regolamento riveduto sulla cibersicurezza garantirà che i prodotti e i servizi che raggiungono i consumatori dell'UE siano testati per la sicurezza in modo più efficiente.

Ciò avverrà attraverso un quadro europeo rinnovato di certificazione della cibersicurezza (ECCF). L'ECCF apporterà maggiore chiarezza e procedure più semplici, consentendo lo sviluppo di sistemi di certificazione entro 12 mesi per impostazione predefinita. Introdurrà inoltre una governance più agile e trasparente per coinvolgere meglio le parti interessate attraverso l'informazione e la consultazione del pubblico.

I sistemi di certificazione, gestiti dall'ENISA, diventeranno uno strumento pratico e volontario per le imprese. Consentiranno alle imprese di dimostrare la conformità alla legislazione dell'UE, riducendo gli oneri e i costi. Oltre ai prodotti ICT, ai servizi, ai processi e ai servizi di sicurezza gestiti, le aziende e le organizzazioni saranno in grado di certificare la propria postura informatica per soddisfare le esigenze del mercato. In ultima analisi, l'ECCF rinnovato costituirà una risorsa competitiva per le imprese dell'UE. Per i cittadini, le imprese e le autorità pubbliche dell'UE, garantirà un elevato livello di sicurezza e fiducia nelle complesse catene di approvvigionamento delle TIC. Facilitare il rispetto delle norme in materia di cibersicurezza Il pacchetto introduce misure volte a semplificare la conformità alle norme dell'UE in materia di cibersicurezza e ai requisiti di gestione dei rischi per le imprese che operano nell'UE, integrando il punto di ingresso unico per la segnalazione degli incidenti proposto nell'omnibus digitale.

Modifiche mirate della direttiva NIS2 mirano ad aumentare la chiarezza giuridica. Faciliteranno la conformità per 28.700 aziende, tra cui 6.200 micro e piccole imprese. Introdurranno inoltre una nuova categoria di piccole imprese a media capitalizzazione per ridurre i costi di conformità per 22 500 imprese. Le modifiche semplificheranno le norme giurisdizionali, semplificheranno la raccolta di dati sugli attacchi ransomware e faciliteranno la vigilanza delle entità transfrontaliere con il ruolo rafforzato di

coordinamento dell'ENISA. Responsabilizzare l'ENISA per rafforzare la resilienza dell'Europa in cibersicurezza Dall'adozione del primo atto sulla cibersicurezza nel 2019, l'ENISA è cresciuta come pietra angolare dell'ecosistema della cibersicurezza dell'UE. Il regolamento riveduto sulla cibersicurezza presentato oggi consente all'ENISA di aiutare l'UE e i suoi Stati membri a comprendere le minacce comuni. Consente inoltre loro di prepararsi e rispondere agli incidenti informatici. L'agenzia sosterrà ulteriormente le imprese e i portatori di interessi che operano nell'UE emettendo avvisi tempestivi di minacce e incidenti informatici. In cooperazione con Europol e i gruppi di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente, sosterrà le imprese nel rispondere agli attacchi ransomware e nel riprendersi dagli stessi. L'ENISA svilupperà inoltre un approccio dell'Unione per fornire migliori servizi di gestione delle vulnerabilità ai portatori di interessi. Gestirà il punto di ingresso unico per la segnalazione degli incidenti proposto nell'omnibus digitale.

L'ENISA continuerà a svolgere un ruolo chiave nell'ulteriore sviluppo di una forza lavoro qualificata nel settore della cibersicurezza in Europa. Lo farà sperimentando l'Accademia delle competenze in materia di cibersicurezza e istituendo sistemi di attestazione delle competenze in materia di cibersicurezza a livello dell'UE.

Prossime tappe Il regolamento sulla cibersicurezza sarà applicabile immediatamente dopo l'approvazione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE. Saranno inoltre presentate per approvazione le modifiche della direttiva NIS2 che le accompagnano. Una volta adottata, gli Stati membri disporranno di un anno per recepire la direttiva nel diritto nazionale e comunicare i testi pertinenti alla Commissione.

Fonte: Commissione Europea

Europa più connessa



L'obiettivo dell'Unione europea è quello di rendere l'Europa il continente più connesso entro il 2030.

La Commissione europea ha presentato il **Digital Networks Act (DNA)**, una proposta legislativa volta a semplificare e armonizzare le regole europee sulle reti di connettività, con l'obiettivo di favorire gli investimenti in **infrastrutture digitali avanzate** e rafforzare la competitività dell'Unione.

Il nuovo quadro normativo mira a consolidare il **mercato unico della connettività**, facilitando le attività transfrontaliere degli operatori, rendendo più coerente la gestione dello spettro radio e incentivando lo sviluppo di servizi satellitari paneuropei. Il DNA introduce inoltre condizioni più stabili e prevedibili per gli investimenti, attraverso licenze di spettro più lunghe e rinnovabili.

Un elemento centrale della proposta riguarda la transizione dalle reti in rame verso reti a capacità elevata. Gli Stati membri dovranno definire piani nazionali per il passaggio a infrastrutture avanzate tra il 2030 e il 2035, garantendo al contempo la **tutela dei consumatori** e la continuità dei servizi.

Il Digital Networks Act prevede anche una **riduzione degli oneri amministrativi** per le imprese, rafforzando al contempo la sicurezza e la resilienza delle reti attraverso una maggiore cooperazione a livello UE. Restano pienamente confermati i principi di neutralità della rete, con nuovi strumenti per chiarire l'applicazione delle regole ai servizi innovativi.

Con questa proposta, la Commissione intende creare le condizioni per una **connettività digitale sicura**, moderna e diffusa, a supporto dell'innovazione tecnologica e della crescita economica europea.

Europa e il clima



La Commissione europea invita cittadini, imprese, enti regionali e tutte le parti interessate a partecipare a una nuova consultazione pubblica sulla resilienza climatica. Si tratta di un'opportunità unica per influenzare le future politiche dell'UE e determinare come l'Europa si prepara e risponde ai cambiamenti climatici.

L'Europa si trova ad affrontare danni e costi crescenti a causa di eventi meteorologici estremi. Dalle ondate di calore alle inondazioni, gli impatti incidono sulla salute, sui mezzi di sussistenza, sulle infrastrutture e sull'economia. La Valutazione Europea del Rischio Climatico mostra che, senza un'azione urgente, questi rischi potrebbero raggiungere livelli catastrofici entro la fine del secolo. Anche se si evitasse il peggio, dobbiamo comunque adattare le nostre città, i nostri paesi e le nostre aree rurali a un clima diverso in futuro.

Il futuro quadro dell'UE sulla resilienza climatica darà seguito alla comunicazione della Commissione sulla gestione dei rischi climatici in Europa , che sottolinea la necessità di un approccio dell'UE più forte e coordinato alla preparazione e alla resilienza climatica.

La cui adozione è prevista per la fine del 2026, il quadro è concepito per rendere l'Europa più forte, più sicura e pronta ad affrontare le sfide del cambiamento climatico. Il suo obiettivo è:

- Proteggere e migliorare la salute e il benessere delle persone
- Anticipare e ridurre i rischi ad alto impatto
- Rafforzare la preparazione a tutti i livelli della società
- Promuovere tecnologie, prodotti e servizi innovativi e resilienti al clima

Un invito aperto a presentare prove nell'estate del 2025 ha mostrato un forte sostegno per un'azione coraggiosa, con i partecipanti che hanno chiesto la "resilienza fin dalla progettazione" nelle nostre politiche, valutazioni armonizzate del rischio climatico, soluzioni basate sulla natura come prima linea di difesa, finanziamenti stabili per l'adattamento a lungo termine e la considerazione degli impatti sulla salute legati al clima.

Adesso tocca a te . Questa consultazione pubblica offre a tutti l'opportunità di fornire feedback, suggerire idee e contribuire a definire una legislazione che interessa tutti gli europei.

Tutti gli stakeholder e i cittadini sono invitati a partecipare alla consultazione online sul portale "Have Your Say". Il periodo di feedback è aperto fino al 23 febbraio 2026 .

Esprimi la tua opinione e aiutaci a plasmare il futuro dell'Europa resiliente ai cambiamenti climatici!

Spazio giovani – Opportunità europee



Una notizia in evidenza per i più giovani:

Corpo Europeo di Solidarietà

È un programma dell'UE che offre a ragazze e ragazzi tra i 18 e i 30 anni la possibilità di partecipare a progetti di volontariato e solidarietà, in Italia e all'estero, su temi come ambiente, inclusione sociale, cultura e cittadinanza attiva.

A questo link tutte le informazioni

<https://youth.europa.eu/solidarity/>

Il Portale Europeo per la Gioventù offre informazioni a livello europeo e nazionale su opportunità e iniziative di interesse per i giovani che vivono, imparano e lavorano in Europa.

Si rivolge ai giovani, ma anche ad altri stakeholder che lavorano nel campo dei giovani (organizzazioni giovanili, operatori giovanili, decisori politici, ecc.).

Il contenuto è organizzato in 4 sezioni principali:

- **"Coinvolgiti"**
- **"Vai all'estero"**
- **"Iniziative UE"**
- **"Strategia giovanile UE"**
- Inoltre, puoi leggere **storie** di giovani, cercare **eventi** e consultare le **ultime notizie**.

Nella sezione "**Partecipa**" puoi trovare articoli sulla cittadinanza attiva, da diverse angolazioni:

- Dialogo Giovanile UE
- Partecipazione democratica
- I tuoi diritti e inclusione
- Impegno civico
- Sviluppo sostenibile
- #EUYouth4Peace
- Comprensione interculturale
- Sport

Nella sezione "**Vai all'estero**", puoi consultare le diverse opportunità relative a:

- Studi
- Volontariato
- Tirocini
- Funzionamento
- Scambi scolastici e giovanili
- Viaggi

Nella sezione "**Iniziative UE**" puoi trovare informazioni su diverse iniziative e programmi finanziati dall'Unione Europea come:

- Corpo Europeo di Solidarietà
- Erasmus+
- DiscoverEU
- Dialogo Giovanile UE
- Dialoghi sulle Politiche Giovanili
- Settimana Europea della Gioventù

Nella sezione "**Strategia Giovanile UE**", puoi accedere a informazioni relative alla Strategia Giovanile UE, sviluppata nell'ambito della cooperazione politica giovanile dell'UE per il 2019-2027.

Bando per host di residenza 2025-2026



Scadenza 16 marzo 26 CET

Il bando per gli host di residenza fornisce supporto finanziario alle persone giuridiche che desiderano ospitare artisti e professionisti della cultura per un progetto di residenza.

Questa chiamata si compone di due fasi:

Fase 1 Presentazione della domanda che descrive il progetto di residenza, unitamente alla documentazione giustificativa richiesta sulla persona giuridica.

Fase 2 Se selezionati nella Fase 1, i candidati potranno procedere alla scelta degli artisti e dei professionisti della cultura che saranno i loro residenti. Successivamente, potranno compilare la seconda e ultima parte della domanda.

Chi può presentare domanda?

Persone giuridiche che: sono registrati e hanno sede in uno dei paesi dell'Europa creativa, compresi i paesi e territori d'oltremare e le regioni ultraperiferiche

avere la capacità di ospitare il progetto di residenza proposto con artisti e professionisti della cultura provenienti da altri paesi dell'Europa Creativa

indipendentemente dal fatto che si tratti di un'entità di recente costituzione o consolidata, i candidati devono essere attivi in uno dei settori ammissibili: architettura, patrimonio culturale, design e fashion design, letteratura, musica, arti performative e arti visive

Cosa offre la borsa di studio?

La borsa di soggiorno offre un sostegno finanziario all'ospite e a ciascun residente:

All'ospite: Indennità di ospitalità 50 € al giorno, per residente.

Supporto per l'accessibilità (se applicabile)

Un importo fisso di € 375, € 675 o € 1.200, in base alla categoria di durata della residenza, per contribuire a coprire eventuali costi aggiuntivi legati alle esigenze di accessibilità del residente.

A ogni residente indennità giornaliera

30€ al giorno, per residente.

Indennità di viaggio

400€ -> per distanze di viaggio inferiori a 5000 km

800€ -> per distanze di viaggio a partire da 5000 km

La distanza da percorrere viene calcolata automaticamente nel modulo di domanda, sulla base di una linea retta a senso unico.

Se applicabile, sono disponibili finanziamenti aggiuntivi:

Ricariche

Ricarica mobilità verde: 400 €

Paesi e territori d'oltremare / Regioni ultraperiferiche ricarica: € 175

Ricarica famiglia: 200 € a bambino

Ricarica Visa: €120

Supporto per l'accessibilità

Un importo fisso di € 375, € 675 o € 1.200, in base alla durata del progetto

Sostegno finanziario per assistenza personale o interpretazione della lingua dei segni

Possibilità di richiedere viaggi aerei per distanze inferiori a 600 km

Cosa è necessario per presentare domanda?

Un concept per un progetto di residenza che ospiti da 1 a 5 residenti. Dovrebbe perseguire due di questi obiettivi: imparare, creare, esplorare, connettersi o trasformare.

La capacità di attuare il progetto di residenza e di fornire alloggi e spazi di lavoro adeguati.

Almeno un mentore per fornire una guida artistica ai residenti

Documenti di supporto

- Prova dell'entità giuridica
- Portfolio artistico o report promozionale dell'entità giuridica

- Breve curriculum vitae (CV) dei mentori

Se la domanda viene selezionata e passa alla Fase 2, i candidati devono presentare una scheda informativa sulla residenza con i dati di ciascun residente scelto, tra cui un documento d'identità ufficiale, un breve curriculum vitae (CV), un portfolio artistico e creativo e una prova di residenza legale.

Come candidarsi?

1. Creare un account

Crea un account sul Portale di Candidatura Goethe (GAP).

Registrati come "Organizzazione/Impresa", quindi seleziona "Finanziamenti Culture Moves Europe" e infine "Call for residency hosts".

2. Completa il modulo di domanda

Il modulo deve essere compilato in inglese.

Non è necessario essere fluenti in questa lingua; è consentito l'uso di strumenti di traduzione online e le competenze linguistiche non vengono valutate.

3. Finalizzare e inviare

Puoi modificare e salvare la bozza della domanda fino al momento dell'invio.

Tutti i candidati sono tenuti a leggere attentamente il bando prima di inviare la propria candidatura.

Candidati al bando per gli host di residenza

Vai al portale delle candidature Goethe

Quando presentare domanda?

Il presente bando è aperto dal 15 dicembre 2025 al 16 marzo 2026 .

Tutte le domande saranno esaminate dopo la scadenza.

Valutazione e selezione

Due valutatori indipendenti valutano le domande ammissibili.

La giuria, composta da almeno tre persone (rappresentanti della Commissione Europea e del Goethe-Institut), selezionerà i progetti di residenza che riceveranno il sostegno di Culture Moves Europe. A tal fine, terrà conto del punteggio del valutatore, della durata del progetto e di altri criteri, come l'equilibrio geografico e settoriale e altri aspetti di inclusione.

Tutti i candidati riceveranno i risultati tramite il portale di candidatura Goethe entro il 5 maggio 2026 .

In caso di esito positivo, gli host potranno procedere alla fase 2, in cui selezioneranno i residenti e presenteranno la scheda informativa sulla residenza. Questa operazione potrà essere effettuata in qualsiasi momento tra il 5 maggio 2026 e il 30 settembre 2026.

L'inizio previsto per un progetto di residenza è l'8 giugno 2026.

Europe Direct Genova è a disposizione per fornire informazioni e orientamento.

✉ Contattaci centroeuropedirect@comune.genova.it

Vuoi saperne di più sull'Unione europea o sulle opportunità disponibili?

✉ **Contattaci o vieni a trovarci: il nostro team è a tua disposizione.**

Biblioteca Berio Via del Seminario 16

centroeuropedirect@comune.genova.it

Facebook [Centro Europe Direct Genova](#)

Instagram [europedirectgenova](#)

X [AntennaEuropeGe](#)

Buon inizio d'anno e buon 2026 europeo!

Il team di Europe Direct Genova



EUROPE DIRECT
Genova



COMUNE DI GENOVA

